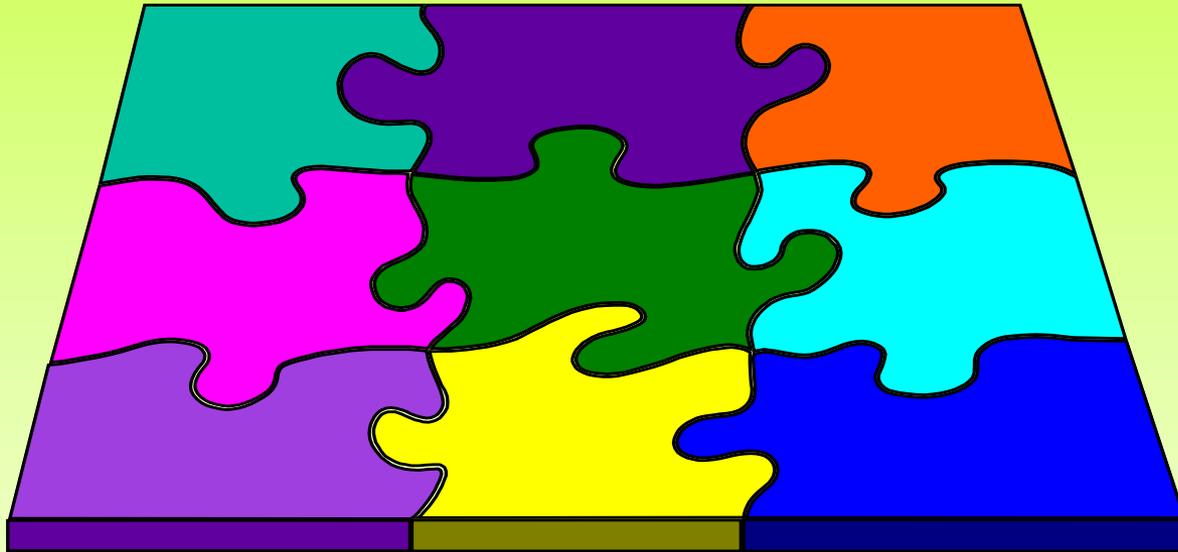


CITTADINANZA E COSTITUZIONE



Carlo Petracca

Centro Lisciani di Formazione e
Ricerca

LEGGE N. 92 DEL 20.08.2019

*• QUESTA LEGGE INTRODUCE
L'INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE
E GRADO*

LE ORIGINI

Ripercorriamo le tappe storiche:

L'insegnamento di **Educazione civica** è stato introdotto nella scuola media come appendice della Storia con DPR N. 585 del 13.06.1958

MINISTRO ISTRUZIONE = ALDO MORO

LE ORIGINI

**La Legge n. 53 del 2003 (Riforma Moratti)
nell'indicare le finalità del sistema educativo fa
esplicito riferimento ai principi della
Costituzione**

*“Sono promossi il conseguimento di una
formazione spirituale e morale, anche ispirata ai
principi della Costituzione, e lo sviluppo della
coscienza storica e di appartenenza alla comunità
locale, alla comunità nazionale e alla civiltà
europea”*

LE ORIGINI

I decreti legislativi applicativi della legge 53/2003 (n. 59 del 2004 per primo ciclo e n. 226 del 2005 per il secondo ciclo) prevedono:

l'insegnamento della **Convivenza Civile che si articola in sei educazioni:**

- 1. Educazione alla cittadinanza**
- 2. Educazione stradale**
- 3. Educazione ambientale**
- 4. Educazione alla salute**
- 5. Educazione alimentare**
- 6. Educazione all'affettività**

LE ORIGINI

IL D.M. 31.07.2007 (Riforma Fioroni) ADOTTA LE NUOVE “INDICAZIONI PER IL CURRICOLO”:

- Viene abolita **l’Educazione alla Convivenza civile** con le sei educazioni, sostituita con un paragrafo della premessa generale intitolata “**Per una nuova cittadinanza**” che deve essere curata da tutte le discipline e non richiede una valutazione specifica

- **Art. 1. Cittadinanza e Costituzione**

- 1. “A decorrere dall'inizio **dell'anno scolastico 2008/2009**, oltre ad una sperimentazione nazionale, ... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a **«Cittadinanza e Costituzione»**, **nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale** e del monte ore complessivo previsto per le stesse. **Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia”**.

LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169

- **Si attiva la sperimentazione secondo L'ATTO DI INDIRIZZO del 4 Marzo 2009**
- **L'esito della sperimentazione è illustrato con C.M. n. 86 del 28 ottobre 2010 secondo cui:**
- **Cittadinanza e Costituzione in ogni ordine di scuola assume una dimensione integrata in una disciplina (storico-giuridica, storico-sociale) e in una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline**
- **Nella scuola dell'infanzia la dimensione integrata si innesta nel Campo di esperienza "Il sé e l'altro" e la dimensione trasversale su tutti i Campi di esperienza**

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- *«È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*
 - *L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà».*

VALUTAZIONE

- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742
- C.M. 10.10.2017
- *«La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali ... alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"». Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008» C.M. 10.10.2017*

VALUTAZIONE

- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742
- C.M. 10.10.2017

• « *La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica* » C.M. 10.10.2017

RACCOMANDAZIONE 22.5.2018

- *Competenza in materia di cittadinanza*
- « *La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità».*
- *Raccomandazione del Consiglio europeo*

LEGGE N. 92 DEL 20.08.2019

*• QUESTA LEGGE INTRODUCE
L'INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA
NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE
E GRADO*

- *Art. 1 L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

LEGGI N. 92 DEL 20.08.2019

- *Art. 3 ... << Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali**>>.*



*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione
civica*

Nodi irrisolti:

- *Traguardi di competenza ???*
- *Obiettivi specifici di apprendimento???*
- *Competenze del profilo ???*
- *Si sperimenta per tre anni 2020/2021 – 2021/22 –
2022/2023*
- *Le scuole definiscono i traguardi di competenze*
- *Il MIUR fornirà i traguardi per l'anno 2023/2024*

• ***EDUCAZIONE CIVICA***

*Questo insegnamento è tanto vasto che
rischiamo di disperderci e di disperdere
le nostre azioni*

*Questa dispersione l'ho notata
esaminando i curricoli di molte scuole!*

*Sono molto eterogenei eppure tutti
legittimi*

- ***EDUCAZIONE CIVICA***
- ***Per non disperderci dobbiamo individuare prima di tutto I PILASTRI intorno a cui costruire il curricolo e le nostre azioni***

- ***EDUCAZIONE CIVICA***
- *I pilastri , però per reggersi saldamente hanno bisogno di una base, una **PIATTAFORMA** su cui poggiare*

LEGGE N. 92 DEL 20.08.2019

LA PIATTAFORMA

La questione del nome

- *CONVIVENZA CIVILE*
- *CITTADINANZA E COSTITUZIONE*
- *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*
 - *CITTADINANZA ATTIVA*
- *EDUCAZIONE CIVICA*

- ***EDUCAZIONE CIVICA***
 - ***IN QUESTO MOMENTO
STORICO ABBIAMO BISOGNO
DI RECUPERARE LA
DIMENSIONE EDUCATIVA***
- ***SIAMO TROPPO SCHIACCIATI
SULL'ISTRUZIONE***

Educazione civica

LA PIATTAFORMA

Caro professore,

*sono un sopravvissuto di un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri istruiti, bambini uccisi con veleno da medici ben formati, lattanti uccisi da infermiere provette, donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiori e università. **Diffido – quindi – dell'istruzione.***

La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani. I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani.

(Anniek Cojean, Les memoirès de la shoah)

Educazione civica

LA PIATTAFORMA

**MA L'EDUCAZIONE E'
COSA DIVERSA
DALL'ISTRUZIONE ?**

Educazione civica

LA PIATTAFORMA

« Non c'è vera istruzione che non porti all'educazione come non c'è autentica educazione che non passi attraverso l'istruzione» (A. Agazzi)

Educazione civica

In questo libro farò lo slalom tra i due termini avendo in mente un insegnamento educativo.

La missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero.

Educazione civica

In questo libro farò lo slalom tra i due termini avendo in mente un **insegnamento educativo**.

Kleist ha ragione: ‘Il sapere non ci rende migliori né più felici’.

Ma l'**educazione** può aiutare a diventare migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare la parte prosaica e a vivere la parte poetica delle nostre vite».

E. Morin, *La testa ben fatta*

Educazione civica

LA PIATTAFORMA

« Noi non insegniamo
le discipline, ma insegniamo con
le discipline »

LEGGE N. 92 DEL 20.08.2019

***Sulla base di questa legge, L'EDUCAZIONE CIVICA
comprende tre macroaree da evidenziare nella
piattaforma:***

1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

2. CITTADINANZA DIGITALE

3. CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro

- L'**educazione civica** affonda le sue radici nella **dimensione sociale** dell'uomo

Socrate (Apologia) aveva asserito che il fine della pratica educativa consiste nel far crescere nel soggetto la capacità di realizzarsi sia nella propria essenza umana sia come cittadino, ossia come membro di una comunità

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro

- **L'educazione civica** affonda le sue radici nella **dimensione sociale** dell'uomo
- **Platone (Protagora) riprende il concetto e sostiene che all'apprendere ad essere cittadino va dedicata particolare cura sia da parte degli educatori che da parte del singolo**
- **Aristotele riconferma questa importanza quando esprime il concetto dell'uomo come « animale politico » ossia appartenente necessariamente ad una comunità**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro

- **S. Hessen** : l'uomo è un essere triplice in quanto è nello stesso tempo organismo biologico, organismo sociale, organismo spirituale
- **E. Mounier**: l'uomo è un equilibrio tra tre tensioni, una che sale dal basso e s'incarna nel corpo, una che va verso l'alto e lo porta all'universale, l'altra che va verso il largo e lo porta alla comunione con l'altro
- **G. Allport**: incarnazione biologica; incarnazione sociale; incarnazione spirituale

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro

- **H. Arendt sostiene che noi parliamo spesso di esistenza impropriamente in quanto l'uomo esiste solo in un contesto relazionale con gli altri: la sua esistenza è una co-esistenza!**
- **“Vivere una vita essenzialmente privata significa prima di tutto essere privati delle cose essenziali ad una vita autenticamente umana”**
- **“Nessun uomo è un'isola” (John. Donne)**
- **«Dissipatio H.G.» (Guido Morselli)**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro**

Privatizzazione della speranza

«Si privatizza la speranza. In tutto il mondo... è in corso un movimento tellurico che sposta le aspirazioni e le responsabilità dalla società in generale ai nostri universi individuali. Le aspirazioni personali si distaccano dal più ampio mondo circostante, e tale distacco trasforma sia le aspettative sia il mondo ... Non è vero che abbiamo perso tutte le speranze delle generazioni passate; semmai, si assiste a una esasperante profusione di speranze personali. A essere sotto attacco è la speranza di natura sociale» Z. Bauman, Retrotopia

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro**

Privatizzazione della speranza = Conclusione

«Noi – abitanti umani della terra – siamo, come mai prima ad ora, in una situazione di aut aut: possiamo scegliere se prenderci per mano o finire in una fossa comune» Z. Bauman, *Retrotopia*

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

A scuola di futuro. Per un'educazione realmente moderna, D. Goleman- P. Senge

- 1. Riavviare un'educazione alla vita**
- 2. Concentrarsi su se stessi**
- 3. Sintonizzarsi sugli altri**
- 4. Pensiero e intelligenza sistemici**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **PRIMO PILASTRO:** favorire l'incontro con l'altro

La morte del prossimo (L. Zoja)

- *Oggi è dominante e invasivo l'amore per il lontano, favorito dall'invasione delle comunicazioni elettroniche e dai viaggi più facili*
- *Questa tendenza si salda con l'indifferenza per il vicino, prodotta dalla civiltà di massa e dalla scomparsa dei valori tradizionali*

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **PRIMO PILASTRO: favorire l'incontro con l'altro**

La morte del prossimo (L. Zoja)

- **Lo spreco della parola scritta**
- *«La parola si è allontanata dai parlanti. Non essendo prossima, ci ha tolto uno strumento per raggiungere il prossimo».*
- *La comunicazione avviene in absentia e non in praesentia*
- *La morte del prossimo riduce anche l'attività dei neuroni a specchio*

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

La morte del prossimo (L. Zoja)

- *«Dopo la morte di Dio, la morte del prossimo è la scomparsa della seconda relazione fondamentale dell'uomo. L'uomo cade in una fondamentale solitudine. E' un orfano senza precedenti nella storia....*
- *La lontananza dagli altri provoca una privazione che è un vero danno psichico. L'uomo solo incontra la depressione...»*

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

La morte del prossimo (L. Zoja)

E' UN'ESAGERAZIONE!!!

- **Ci sono molte forme di vita collettiva e di aggregazione tra giovani e adulti (la piazza, la spiaggia, la discoteca, i pub, i ristoranti, ecc.)**
- **Vita collettiva non significa vita comunitaria in cui c'è compartecipazione (patos) e solidarietà**

SECONDO PILASTRO: Equilibrio tra identità (il sé) e alterità (l'altro)

- **Il bambino/adolescente/giovane è centrato su di sé (egoismo, egocentrismo), vive il contatto con l'altro che deve pian piano ammettere nel suo mondo materiale, psicologico e relazionale**
- **L'incontro con l'altro però non può portare all'oblio dell'io: occorre equilibrio tra identità e alterità**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

SECONDO PILASTRO: Equilibrio tra identità (il sé) e alterità (l'altro)

E. Erikson: la costruzione della personalità avviene attraverso due processi: di distinzione dall'altro e di integrazione con l'altro.

ACCORGIMENTI METODOLOGICI: EQUILIBRIO

- aiutare l'alunno a saper riconoscere i tratti comuni con l'altro **(integrazione con l'altro)**
- aiutare l'alunno a saper riconoscere i tratti distintivi e peculiari della sua personalità **(distinzione dall'altro) = originalità dell'io**
- **conosci te stesso** : la scoperta dei propri pregi e dei propri limiti

SECONDO PILASTRO: **Equilibrio tra identità (il sé) e alterità (l'altro)**

ATTIVITA':

- **ATTIVITÀ DI NARRAZIONE DI SÉ: ciascuno di noi è la sua storia**
- **AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE**
- **I BISOGNI DEL PROPRIO CORPO**
- **SALUTE, IGIENE E BENESSERE PERSONALE**
- **ALIMENTAZIONE**
- **I BISOGNI DEL CUORE**
- **SENTIMENTI, EMOZIONI (GOLEMAN, INTELLIGENZA EMOTIVA)**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TERZO PILASTRO: Rispetto della diversità

- Il concetto di **alterità** reca con sé il rispetto dell'altro soprattutto se diverso
 - Il concetto di **diversità** reca con sé il concetto di **interculturalità e pluralismo**
 - La **pratica interculturale** è sicuramente difficile e complessa perché implica l'incontro con l'altro, presuppone il dialogo, il confronto, la possibilità di costruire sintesi culturali diverse da quelle di partenze.
 - **Xenos = Hospes - Hostis**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TERZO PILASTRO: Rispetto della diversità

Questo fenomeno interessa tutti i sistemi scolastici europei che si trovano a dover gestire una popolazione non nativa, portatrice di culture diverse.

La pedagogia sta rispondendo con l'invito ad attivare una sana dialettica tra *identità* e *alterità*: questa è la ***pedagogia del confronto*** che promuove il superamento di stereotipi e pregiudizi, la conoscenza reciproca, l'autocritica.

Come si svolge il Natale da voi e come da noi

Come si svolge il matrimonio da voi e come da noi

Come ...

Come ...

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TERZO PILASTRO: Rispetto della diversità

DALLA PEDAGOGIA DEL CONFRONTO ALLA PEDAGOGIA DEL CONSENSO

Ma a questo primo approccio si deve aggiungere la *pedagogia del consenso*, ossia l'invito a ricercare una tavola di valori comuni su cui costruire il vivere insieme.

Questo cammino non si può compiere senza mediazioni culturali di vario tipo. La mediazione religiosa è certamente quella più fertile per il passaggio dalla pedagogia del confronto alla pedagogia del consenso

Educazione civica

TERZO PILASTRO: Rispetto della diversità

L'epoca delle **differenze** *culturali, territoriali, individuali*

Richiede:

1. Interconnessione e negoziazione:

<< Il vero pensiero è quello che interconnette >> (E.Morin)

2. Il principio di prospettiva:

<< Il significato di qualsiasi fatto o incontro è relativo alla

prospettiva o al quadro di riferimento nei cui termini viene interpretato

>> (J. Bruner)

Al principio di prospettiva si lega – secondo Bruner – il principio di tolleranza

Educazione civica

TERZO PILASTRO: Rispetto della diversità

➤ L'epoca delle **differenze culturali, territoriali, individuali**

Richiede:

3. Il pensiero etnografico:

- *Il vero pensiero è quello capace di cogliere e di accogliere il suo contrario*
- *Il vero pensiero è quello capace di accogliere le negazioni di sé (J. Guitton)*

*Si dirà che...
Senza dubbio...
Ma...*

Educazione civica

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- **Oggi i giovani hanno la percezione della illimitatezza dei diritti soggettivi!**
- **La scuola deve far percepire la regola come necessità ineludibile della vita comunitaria**
- **In questo consiste l'educazione alla legalità**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- *Per una nuova cittadinanza*
- «*Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo*». *Indicazioni nazionali 2012*

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune**
- **QUALI REGOLE?**
- **Le regole che disciplinano l'agire giornaliero in casa e nella scuola**
- **L'educazione alla legalità nasce con il giorno, con il mattino: dire buongiorno a coloro che incontri!**
- **La prima legalità si esprime nella propria cameretta e nella propria famiglia**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune**
- **QUALI REGOLE?**
 - **La seconda legalità si esprime nella scuola: carta nel cestino, non sporcare o danneggiare il banco, rispettare le regole del gioco, rispettare le regole del linguaggio (Il linguaggio è scuola di ethos – De Mauro), rispettare il Regolamento di classe, il Regolamento di istituto**

Educazione civica

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- Nella scuola del passato il rispetto delle regole della comunità scolastica veniva assunto con il termine “Disciplina” o “Condotta”.

- **Il fine era l’ordine esterno.**

- Il fine della regole in campo pedagogico non è quello di ottenere un “ordine esterno”, bensì il “perfezionamento del soggetto” e quindi la “disciplina interiore”.

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

1. La regola non può essere imposta e pretesa dall'esterno, ma il suo significato deve essere sempre spiegato ai bambini. **Far capire le conseguenze negative dell'assenza di una regola**

-Codice ristretto e codice elaborato (B. Bernstein)

-Solidarietà meccanica e solidarietà organica (E. Durkheim)

-Messaggio IO e messaggio TU (Thomas Gordon)

2. Non è sufficiente la spiegazione, ma è necessario l'esercizio pratico e contestuale del vivere secondo le regole. -Dal micro al macro (J. Dewey)

Educazione civica

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

3. Prima di rimproverare o di punire è necessario non consentire. **Saper dire di no**

“Grazie per avermi detto di no” (Etica per un figlio - F. Savater)

“I no che aiutano a crescere” (Ph. Asha)

4. Prima della punizione adottare la valutazione proattiva. Riconoscere e apprezzare i comportamenti corretti.

“Vuoi tuo figlio intelligente, comincialo a pensare tale”

(B. Bettelheim)

QUARTO PILASTRO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

5. Il rispetto delle regole da parte dei bambini esige la testimonianza di legalità da parte degli adulti.

*“Vuoi educare alla democrazia, fai vivere il bambino in un contesto democratico!”
(J. Dewey)*